movimentoperlavita

AVVENIRE ROMA SETTE
Dir. Resp.:Marco Girardo
Tiratura: 13.910 Diffusione: 12.687 Lettori: 23.102

Rassegna del: 08/11/26
Edizione del:08/11/26
Estratto da pag.:4
Foglio:1/1

ref-id-2831

Carlo Casini verso gli altari, primo atto l'11 dicembre

Il via con il cardinale vicario all'inchiesta diocesana per il giurista e parlamentare che fu per 25 anni presidente del Movimento per la Vita

DI FEDERICA CIFELLI

In programma per l'11 dicembre alle 12 nella Sala della Conciliazione, costituita per il Tribunale nel Palazzo Lateranense, l'apertura della inchiesta diocesana per la causa di beatificazione di Carlo Casini, laico e padre di famiglia. A condurla, il Tribunale composto dal delegato episcopale monsignor Giuseppe D'Alonzo, da don Andrea De Matteis, promotore di giustizia, e dal notaio Marcello Terramani. Con loro il postulatore, Nicola Gori. Magistrato, giurista, parlamentare italiano ed europeo, leader del Movimento per la vita italiano, della Federazione europea per la Vita e la dignità dell'uomo "One of Us" e figura di primo piano dell'impegno cattolico nella società civile e nelle istituzioni, Casini era nato a Firenze il 4 marzo 1935. Fin dalla giovinezza partecipò attivamente alla vita ecclesiale, impegnandosi nella parrocchia della Beata Vergine Maria della Divina Provvidenza, retta dai padri Barnabiti, e nell'Azione cattolica, nella quale ricoprì importanti incarichi di responsabilità anche a livello nazionale. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Firenze – dove fu allievo di Giorgio La Pira –, entrò subito in magistratura nel 1961. La sua concezione del diritto fu sempre intimamente legata alla dignità della persona umana e alla tutela dei più deboli. Nel 1964 il matrimonio con Maria Nitti, dal quale nacquero quattro figli: Marina, Francesco, Donatella e Marco, a cui si unirono Benedetta e Donato. Sposo amabile, padre presente e affettuoso e, successivamente, nonno, la famiglia fu per lui la prima e fondamentale esperienza di una vocazione all'amore, al dono di sé e al servizio. Negli anni Settanta, durante il suo servizio in magistratura, si confrontò direttamente con il dramma dell'aborto. Da quell'esperienza si consolidò la convinzione che avrebbe orientato tutta la sua esistenza: ogni essere umano, senza distinzione e senza condizioni, possiede una dignità inviolabile e merita di essere accolto, custodito e amato. La difesa dei bambini non ancora nati e la tutela della gravidanza divennero la missione alla quale dedicò le sue energie intellettuali, professionali, civili e spirituali. Nel 1975 contribuì alla nascita, a Firenze, del primo Centro di aiuto alla vita, esperienza che segna l'avvio sia di una nuova forma di sostegno concreto alle donne in difficoltà per una gravidanza problematica o inattesa, sia di una nuova presenza culturale. Fu tra i fondatori del Movimento per la vita italiano, di cui divenne presidente dal 1990 al 2015, assumendone successivamente la presidenza onoraria. Sotto la sua guida si svilupparono una vasta rete di Centri di aiuto alla vita e di Case di accoglienza, oltre a servizi come Sos Vita e Progetto Gemma. Significativo anche l'impegno di Casini per la formazione dei giovani, così come quello per la costituzione del Forum delle associazioni familiari, del Comitato Scienza e Vita (divenuto poi associazione), del Forum delle associazioni socio-sanitarie. Ha collaborato anche per avviare il Progetto Agata Smeralda. Intensa anche l'attività politica e istituzionale: fu deputato al Parlamento italiano dal 1979 al 1994 e membro del Parlamento europeo dal 1979 al 1994, ricoprendo in questa sede anche la presidenza della Commissione Giuridica e della Commissione Affari costituzionali. Fu membro della Pontificia Accademia per la vita (1994-2016) e del Comitato nazionale per la Bioetica. Fu anche docente di bioetica, biodiritto, diritto internazionale e dottrina sociale della Chiesa all'ateneo Pontificio Regina Apostolorum.



Carlo Casini



Peso:19%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

493-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring